

**PUOI BLOCCARE
IL PREMIO
DELLA POLIZZA AUTO
PER 2 ANNI
SE ENTRI
NELLA TRIBÙ LINEAR.**

14
venerdì 25 maggio 2007

Unità
10

ECONOMIA & LAVORO

LINEAR
Assicurazioni in linea con te

Chiama l'800 07 07 62
o vai su www.linear.it

Minatori

I lavoratori della Nuova Mineraria Silius occupano da ieri mattina ad oltanza i pozzi del cantiere di Muscadroxu e si sono asserragliati a 500 metri di profondità per protestare contro il licenziamento di tutti i dipendenti deciso dalla società concessionaria



ALLA RINASCENTE ACCORDO SULL'INTEGRATIVO AZIENDALE

Siglatà l'ipotesi di accordo integrativo aziendale per i 1.700 dipendenti della Rinascente. L'intesa punta a stabilizzare i rapporti di lavoro attraverso la conferma anticipata di sei mesi per gli apprendisti e l'esclusione del lavoro intermittente. Per ciò che riguarda il salario a luglio verrà corrisposta una somma di 300 euro quale anticipo sul premio di risultato. La quota massima di salario variabile raggiungibile è di 1.360 euro all'anno.

CRESCONO LE INTERMEDIAZIONI DEL MERCATO IMMOBILIARE

Sono in crescita le intermediazioni del mercato immobiliare. Lo confermano i dati presentati al Forum delle Organizzazioni Immobiliari. Nel 2006, secondo una ricerca effettuata dal Politecnico di Milano e dall'Università Bocconi, il volume di compravendite complessivo è stato di 1.805.758 transazioni, in aumento del 1,3% rispetto al 2005. Il residenziale vanta 845mila transazioni (più 1,4%) mentre sono in calo terziario e commerciale.

Slitta l'incontro, statali ancora senza contratto

Il vertice spostato a lunedì. Prodi: manca Epifani. I sindacati: il governo è diviso

di Felicia Masocco / Roma

SI, NO, FORSE L'accordo sugli statali non c'è, l'incontro slitta. Al netto delle polemiche è questo il succo di una giornata confusa iniziata con la notizia del rinvio dell'appuntamento fissato alle 21 a Palazzo Chigi. Si terrà lunedì, a urne chiuse. È l'ennesimo

rinvio e il governo lo addebita all'assenza di Guglielmo Epifani, a Siviglia per il congresso dei sindacati europei. Una motivazione respinta da Corso d'Italia che «rispetterà la decisione di palazzo Chigi ma non la condivide, l'incontro avrebbe potuto essere confermato», è la dichiarazione diffusa a nome della segreteria generale, dunque dello stesso Epifani. Non sarebbe stata la prima intesa stretta senza uno o più leader sindacali, in Cgil parlano di argomenti «pretestuosi». Tanto più che domenica sera, al termine del vertice di governo, il segretario della Cgil era stato raggiunto da una telefonata di Romano Prodi al quale aveva fatto presente che fino a venerdì non sarebbe rientrato in Italia. Un incontro si sarebbe potuto tenere sabato, ha proposto Epifani, ma il premier non l'ha ritenuto opportuno. L'incontro è stato fissato per mercoledì e la Cgil sarebbe stata presente con una propria delegazione che «avrebbe rappresentato la confederazione a pieno titolo». Sorpresa quindi in Corso d'Italia nell'ascoltare il sottosegretario Enrico Letta «l'incontro non si

fa per motivi organizzativi, alcuni leader (solo Epifani, ndr) sono a Siviglia». Parole che hanno suscitato l'irritazione del leader Cisl, Raffaele Bonanni e che non hanno convinto quello della Uil. Per Luigi Angeletti il problema «non è tecnico», «il governo non è pronto a chiudere un accordo, per dissensi interni sulla disponibilità delle risorse. Lo sciopero si farà». Alla fine l'unica cosa certa è proprio questa. «Qualcuno si sta prendendo la grave responsabilità di ritardare

l'incontro. Le trattative quando si aprono si chiudono solo con l'accordo, non si fanno né al telefono né davanti a un caffè. Lo so perché qualche sindacalista», ha tuonato Bonanni. E poco dopo, quando Prodi si è detto «prontissimo» all'incontro - «mi sono lasciato la sera libera», con Angeletti Bonanni ha provocatoriamente annunciato che alle 21 si sarebbe presentato a Palazzo Chigi. Ma dopo contatti informali con i vertici sindacali, fonti governative ribadivano che l'incontro era stato spostato, la presenza di Epifani è necessaria data l'importanza della vertenza. In ballo non ci sono più solo le risorse. A ostacolare l'intesa potrebbe essere l'ipotesi annunciata dal ministro Luigi Nicolais dell'allungamento della durata dei contratti, da due a tre anni. Sarebbe di fatto la modifica del modello contrattuale. La Cgil ha già



Il ministro della Funzione Pubblica, Luigi Nicolais. Foto Ansa

detto non intende discuterne prima di aver chiuso le vertenze aperte, pubbliche e private. Ma ci sono da anni sensibilità diverse tra le confederazioni, la Cisl ad esempio è molto più dispo-

nibile a parlarne. Se l'ipotesi dovesse essere confermata, la vertenza degli statali porterebbe al primo grande scontro tra Cgil e governo e aprirebbe qualche crepa tra le confederazioni.

Contro l'Inps protesta dei lavoratori agricoli

Oggi sciopero nazionale di otto ore dei lavoratori agricoli con manifestazioni davanti alle sedi dell'Inps. Gli esecutivi unitari di Fai-Cisl, Flai-Cgil e Uila-Uil confermano la mobilitazione, decisa lo scorso 19 aprile, che avrà luogo con manifestazioni in tutte le province italiane «per denunciare - dice un comunicato - le inadempienze dell'Istituto previdenziale», ritenuto responsabile dai sindacati di «incoerente e disarticolata applicazione delle norme in materia di previdenza e lavoro agricolo». Diversi i punti che secondo le

tre sigle vanno affrontati con urgenza. Tra questi, iniziative di contrasto al lavoro nero; accelerazione della fase di informatizzazione amministrativa; realizzazione della struttura operativa dedicata alla previdenza agricola; applicazione corretta e coerente del Documento unico di regolarità contributiva (Durc) e blocco delle agevolazioni fiscali alle aziende non in regola con il pagamento dei contributi; riordino della previdenza agricola, degli ammortizzatori sociali e «un reale governo del mercato del lavoro».

L'INTERVISTA GIANNI RINALDINI Oggi assemblea dei delegati Fiom, Fim e Uilm sulla piattaforma contrattuale. «Il settore va, i soldi per chiudere ci sono»

«Sulle pensioni è l'ora dello sciopero generale»

di Laura Matteucci / Milano

Al governo dice che «è arrivato il momento dello sciopero generale», a partire dalla riforma delle pensioni e dalla durata dei contratti. A Federmecanica sottolinea che «per le nostre richieste abbiamo tenuto conto non solo dell'inflazione programmata, ma anche della situazione economica, complessivamente migliorata rispetto a due anni fa». In altre parole: «Ci sono tutte le condizioni per chiudere l'accordo». Messaggi forti e chiari: sciopero per le pensioni, «perché il sindacato deve continuare a sostenere le proprie posizioni», lotta



per il contratto dei metalmeccanici, in scadenza a fine giugno. Parla Gianni Rinaldini, segretario generale della Fiom Cgil, che oggi illustra la piattaforma unitaria per il rinnovo all'Assemblea dei 500 quadri e delegati di Fim-Cisl, Uilm-Uil e Fiom-Cgil. La piattaforma è stata definita dalle segreterie nazionali il 12 aprile, e verrà sottoposta a referendum nelle fabbriche tra lunedì e mercoledì prossimi: aumento medio in busta paga di 117 euro (più 30 in assenza di contrattazione aziendale), inserimento di norme di garanzia contro la precarietà, rafforzamento del ruolo delle Rsi i punti chiave. **Calearo, il presidente di Federmecanica, ha definito le vostre richieste «ridicole».**

«Questo all'inizio, poi le dichiarazioni si sono fatte più caute. Comunque, in questa fase quello che mi interessa è il voto dei lavoratori, dopodiché si aprirà il confronto con la controparte. Un punto, però, è già chiaro: la situazione economica è diversa rispetto a due anni fa. Complessivamente migliore. Allora dilagava la cassa integrazione, oggi le imprese chiedono notevoli quantità di straordinari. E poi, c'è un altro fattore di cui tener conto...». **Quale fattore?** «La trattativa entrerà nel vivo in autunno, cioè quando andranno a regime anche i benefici del taglio del cuneo fiscale. Quando le imprese inizieranno a godere di quanto avuto con la finanziaria. Credo proprio ci siano le condizioni miglio-

ri per esercitare il ruolo contrattuale». **La controparte sono gli industriali, ma anche il governo: si estende la protesta dei lavoratori sulla riforma delle pensioni, e lei in questi giorni di congresso europeo a Siviglia si è espresso a favore dello sciopero generale.** «Il confronto con il governo è aperto su molte questioni, a partire dalle pensioni. Anche sulla vertenza degli statali, trovo inaccettabile il tentativo del governo di modificare la struttura contrattuale (dal contratto biennale a quello triennale, ndr). Mettere in relazione lo sciopero con la crisi di governo è una trappola micidiale. Lo sciopero si fa per arrivare ad un accordo, non per far cadere un governo, di qualsiasi colore sia. Altrimenti, il li-

vello di sfiducia e distacco dalla politica, sempre più evidente, finirà col creare un vuoto pericoloso». **Torniamo al rinnovo dei metalmeccanici. Quali sono gli elementi di fondo della parte normativa?** «Il rafforzamento del ruolo delle Rsu innanzitutto, confermando che sono essenziali per concordare gli orari di lavoro, e poi estendendo le competenze. Poi, c'è la questione della lotta alla precarietà del lavoro, con percorsi certi di stabilizzazione e la rivendicazione della centralità del contratto a tempo indeterminato. C'è anche il capitolo sugli appalti, con la richiesta che l'azienda committente sia responsabile dell'intera filiera produttiva, appalti e subappalti».

IL LIBRO «La strada del lavoro» di Carlo Ghezzi, per molti anni sindacalista Cgil e oggi presidente della Fondazione Di Vittorio

E all'improvviso Cofferati decise di andare a Bologna

Pubblichiamo un'anticipazione del libro «La strada del lavoro» (Baldini&Castoldi/Dalai) di Carlo Ghezzi, per molti anni sindacalista della Cgil, oggi presidente della fondazione Di Vittorio. Questo capitolo «L'elefante resta solo» valuta la scelta di Sergio Cofferati di candidarsi a sindaco di Bologna.



Il libro di Carlo Ghezzi

Quali siano le ragioni di questa scelta, è venuta a mancare la sua leadership sulla scena politica

nale. Quali siano state le ragioni di questa decisione, sulla scena politica sono venute a mancare la sua leadership e l'ampia convergenza attorno a un sistema di valori e a un modo di agire che ha riscosso consensi diffusi in tanta parte della sinistra e in disparati settori democratico-progressisti. Tensendo una vasta rete di rapporti e di interlocutori Cofferati aveva contribuito a rendere visibile l'impegno, la passione, la disponibilità e le dimensioni di un ampio schieramento riformatore. Eppure nessuna voce importante si è levata a stigmatizzare il fatto che sia stato costretto ai margini della scena politica nazionale. Tantissime donne e uomini, che hanno creduto nella possibilità di un loro protagonismo, hanno perso un punto di riferimento e hanno vissuto la sua scelta come un abbandono. Si sono sentiti orfani di un disegno politico. Questa tenace rete di persone appare talvolta sommersa, a volte addirittura in sonno. Non riesce a strutturarsi in forme permanenti, a

esprimere una rappresentanza politica non estemporanea, a dare compiutezza alle proprie potenzialità di consolidare alleanze per riprogettare il Paese. I leader dei partiti della sinistra non hanno apprezzato questo attivismo, anzi si sono mostrati arroccati, timorosi, diffidenti verso tale generoso e creativo desiderio di fare politica. Anche se disorganizzate, deluse e disperse, queste tante persone - dall'universo del lavoro - continuano a volere un mondo più giusto e, per fortuna, rimangono una risorsa incompressibile della democrazia italiana. Forse aspettano un partito che non c'è. Il gruppo dirigente dei Ds ha avuto

Il gruppo dirigente Ds ha avuto un comportamento miope e punitivo, non gli ha perdonato le sue battaglie

un comportamento miope e punitivo. Ha spinto Cofferati alternativamente verso una sciagurata scissione o verso l'allineamento subalterno a politiche e orientamenti da lui non condivisi. Non gli ha perdonato gli obiettivi delle sue battaglie e le alleanze che aveva costruito attorno alla Cgil. Come a Luciano Lama, ritiratosi a fare il sindaco di Amelia, un paesino in Umbria, la sinistra non ha offerto a Cofferati un'opportunità di direzione all'altezza delle sue qualità. Ha scelto invece di non far contare quella voce del lavoro che, indubbiamente, lui ha ben rappresentato. La Cgil, sotto la direzione di Guglielmo Epifani, ha continuato a fare il proprio mestiere. Tuttavia il sindacato da solo non basta. Può momentaneamente ed eccezionalmente supplire alla politica ma non può sostituirsi a essa. Così anche il lavoro seguita tutt'oggi a essere male e scarsamente rappresentato. È questa la problematica irrisolta che ciclicamente travaglia la sinistra italiana da oltre un secolo.

Sergio Cofferati aveva preparato per tempo il ritorno alla Bicocca. Cercava di ripartire dalla sua fabbrica e di interporre una cesura fra la direzione della Cgil e il futuro che lo aspettava e per il quale desiderava costruirsi una nuova legittimazione. Così il 2 novembre del 2003, alle 8 di una mattina fredda e asciutta, facendosi largo tra i flash dei fotografi timbrò il cartellino alla Pirelli. Ad attenderlo c'erano i vecchi delegati della Rsu ormai ingrigiti come lui. Dopo un anno, candidandosi a sindaco di Bologna, ha intrapreso una nuova esperienza politico-istituzio-

PROGEVA S.r.l. (Laterza)
ANNUNCIO DI OTTENIMENTO DEL
PARERE FAVOREVOLE ALLA COMPATIBILITÀ AMBIENTALE
(ai sensi dell'art.13, co.3, della L.R. Puglia n.11 del 12/04/2001 e secondo quanto prescritto nella Determinazione del Dirigente del Settore Ecologia della Regione Puglia n.123 del 16/03/2007)

La società PROGEVA S.r.l., con sede in Laterza (TA) alla S.C. 14 "Madonna delle Grazie - Caione", s.c., C.F., P.IVA e numero di iscrizione del Registro delle Imprese di Taranto 05546620724, informa che con Determinazione del Dirigente del Settore Ecologia della Regione Puglia n.123 del 16/03/2007 (Codice cifra: 089/Dir/2007/00123) ha ottenuto il parere favorevole alla compatibilità ambientale per l'esercizio in "Procedura Ordinaria" (art.208 del D.Lgs. n.152 del 03/04/2006) dell'attività di recupero/riciclaggio di rifiuti non pericolosi per la produzione di composti di qualità ovvero di fertilizzanti organici.

Nella citata Determinazione Dirigenziale, in riferimento all'intervento proposto, vengono descritte in maniera sintetica le motivazioni dell'esigenza di operare in "Procedura Ordinaria", il ciclo produttivo e le caratteristiche costruttive e impiantistiche dell'edificio industriale (QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE), lo stato di attuazione degli strumenti pianificatori, di settore e territoriali e i rapporti di coerenza con i loro obiettivi (QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO), le condizioni ambientali e le interazioni degli impatti con le diverse componenti ambientali (Atmosfera, Suolo e Sottosuolo, Ambiente Idrico, Paesaggio, Vegetazione, Flora e Fauna, Rumore e Vibrazioni, Salute Pubblica) e i loro criteri di contenimento e monitoraggio (QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE).

L'area interessata dall'intervento è tipizzata nel P.R.G. del Comune di Laterza come Zona E "Agricola" (modificata a seguito di VARIANTE URBANISTICA) confinante con stessa zona per una vasta area e, secondo la perimetrazione del P.U.T.T.P., ricade in A.T.E. di tipo "E" (valore normale) e non è soggetta ad alcun vincolo del P.U.T.T.P., oltre a non rientrare in nessuna perimetrazione di aree protette (aree soggette a rischio di esondazione o a pericolosità idraulica, Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" e Z.P.S./S.I.C.).

L'impianto risulta in linea con le disposizioni pianificatorie del Piano Regionale di gestione di rifiuti urbani.

La componente ambientale più direttamente interessata dalle attività svolte è quella atmosferica, il cui impatto viene minimizzato grazie all'utilizzo di idonei sistemi di abbattimento (biofiltro) e di accorgimenti organizzativi e tecnici appropriati, mentre gli impatti sulle altre componenti ambientali sono da considerarsi non significativi e reversibili a breve termine.

La citata Determinazione Dirigenziale è stata pubblicata in versione conforme all'originale sul B.U.R.P. n.63 del 30/04/2007 alla pagina 6882.

PROGEVA S.r.l.
Amministratore Unico e Legale Rappresentante
Dott.ssa Lella MICALIS